Anno XXXIII — Mercoledì 18 Agosto 1880 — N. 192

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

L' orizzonte politico va oscurandosi da tutte le parti, a cominciare dalla Francia. Infatti i commenti al discorso di Gambetta a Cherbourg provano che esso produsse dovunque una profonda e non lieta impressione. La stampa vi trova, se non il tono, l'accenno di una minaccia, che non tornerà utile alla Francia. Fino ad ora la Germania era messa nella condizione di non potersi muovere, per non aver l'aria di provocare, ed ogni provocazione sarebbe apparsa un'enormità tale da urtare profondamente la coscienza del mondo civile. Il contegno riservato e modesto della Francia era per la Germania una specie di corrosivo. Oggi la situazione si muta; e quell' avvenire, che alla Francia avrebbe potuto giovare quanto nuocere alla Germania, potrebbe essere compromesso, perchè potrebbero invertirsi le parti. È evidente che quando una delle parti dichiara di contare sul domani, l' altra potrebbe obbligarla a non contare che sull' oggi. L' officiosa *Post* di Berlino lo dice apertamente: « Bisogna prepararci alla possibilità di vedere il nemico di dieci anni fa provocarci di nuovo per riacquistare ciò che ha perduto in territorio ed in prestigio. » E più chiaramente ancora la *National Zeitung*: « Quello che noi vediamo da dieci anni a questa parte circa lo sviluppo veramente straordinario delle forze militari francesi, ha perduto ormai il carattere di una notizia a sensazione. A tutto ci si abitua, perfino all' idea della morte. La pace fra la Germania e la Francia è condannata a morire. Su di ciò non v' ha ormai il menomo dubbio, così fra i Tedeschi come fra i Francesi; soltanto l'ora del trapasso è finora incerta. »

Quasi non bastassero queste dichiarazioni, la *Verité* pubblica una vecchia lettera di Gambetta, in cui si parla del ricupero delle provincie violentemente strappate alla Francia! La *Verité* fa delle prudenti riserve su questo argomento, ma non v'è dubbio che, per quanto non sia di data recente, la lettera di Gambetta deve ritenersi come un fulmine a ciel sereno, come un avvenimento improvviso, del quale non è facile misurare l' estensione, e prevedere le conseguenze.

Nè le cose si disegnano più tranquille dal lato d' Oriente. Mentre un telegramma da Londra dice che la questione entra in una fase più calma, un altro da Costantinopoli parla di una specie di *ultimatum*, che le potenze dirigerebbero alla Turchia, per deciderla a prendere finalmente un partito.

Ma il pericolo maggiore sta nell' intenzione, che si attribuisce alla Russia, d'intervenire isolatamente per conto proprio a favore delle popolazioni balcaniche. Quest'intervento, il cui scopo indiretto sarebbe la rivendicazione del trattato di Santo Stefano, non potrebbe essere tollerato in pace, dall' Austria segnatamente. La Russia lo sa e vi provvede. Già i fogli polacchi annunziano poderosi concentramenti di truppe russe sui confini austriaci, mentre l'Austria anticipa, a sua volta, la riunione delle truppe, che debbono prender parte in Gallizia alle manovre, alle quali assisterà l'imperatore Francesco Giuseppe.

I movimenti dei russi non sfuggono neppure al giornalismo germanico: anzi i fogli berlinesi ne porgono lunghe relazioni, le quali dimostrano, come essi vi prestino straordinaria attenzione, quasi vogliano dar l'allarme all' Austria minacciata. Del resto, queste notizie gravissime non hanno bisogno di commenti: i commenti migliori stanno nella situazione delle cose orientali e nel convegno di Ischl, a cui ha dato un carattere militare l' intervento del maresciallo Moltke.

L' affare di Tunisi

Le notizie che si hanno oggi da Tunisi non sono migliori di quelle di ieri:

Nel *Capitan Fracassa* leggiamo:

« Fin da due mesi fa, l' avviso francese che stazionava alla Goletta era stato surrogato dalla corazzata *Reine blanche*, ove altre due corazzate, cioè la *Provence* e la *Jeanne d' Arc*, partite recentissimamente dal Pireo, si aggiungono alla prima per formare una squadra, di cui non è difficile comprendere lo scopo.

« Notizie che ci pervengono da fonte autorevole, c' informano che il Bey resiste tuttora alle pressioni del console francese, ma tale resistenza potrebbe cedere, se manifestazioni ufficiali del Governo francese venissero a confermare il suo operato. »

La *Nazione* di Firenze ha queste altre notizie:

« Mentre il Bey di Tunisi resistendo alle pressioni del console francese, negò la concessione alla Francia della ferrovia da Tunisi a Rades in osservanza agl' impegni assunti colla Società Rubattino, accordò però alla Compagnia francese le linee da Tunisi a Susa e da Tunisi a Bizerta, oltre la costruzione del porto di Tunisi, aprendo il canale dal Lago al mare. »

Ecco finalmente un telegramma alla *Perseveranza* in data di Roma, ieri sera:

« Tutti i giornali si occupano della quistione tunisina, deplorano l' assenza da Roma dei principali ministri, e confermano l' arrivo a Tunisi delle corazzate francesi.

« Si dice che il Governo italiano intendesse d' inviare parimenti alcune navi in quelle acque, ma che soprassedesse sperando in un' amichevole soluzione della questione, atteso l' indeclinabile ostacolo legale che si oppone all' accettazione della domanda del console francese. »

L' AGITAZIONE IRLANDESE

I comizi si succedono ai comizi. L' altro ieri, ne è stato tenuto uno di fittaiuoli a Dublino; le minaccie non sono mancate, e ci è da sgomentarsi se è vero che la Lega agraria conti 300,000 affigliati.

Gli attentati agrari si rinnovano continuamente. La notte dello scorso mercoledì, nella contea di Kerry, è stata bruciata interamente la casa di un certo Harrington, reo di aver dato ad un altro fittaiuolo il podere da cui aveva cacciato via quello che non lo pagava. L' indignazione contro Harrington era stata provocata dal suo disdegno delle prescrizioni della Lega agraria, la quale, come è noto, ha raccomandato ai fittaiuoli irlandesi di non accettare nessun podere nè terra da cui fosse stato espulso un altro fittaiuolo. Con ciò la Lega intenderebbe mettere in interdetto i proprietari con uno sciopero generale di fittaiuoli.

Nella stessa regione, è stata pure bruciata la casa di un altro padrone e messo a soqquadro il campo di un terzo, puniti anch' essi per aver affittato terre dalle quali erano stati cacciati fittaiuoli che non pagavano.

Il telegrafo ci ha detto che la polizia aveva ricuperato venti dei fucili portati via sul bastimento norvegiano *Juno* a Cork; ma ha taciuto il meglio: cioè che quei fucili sono stati trovati in un campo ove erano stati buttati perchè di vecchio modello. Una lettera, probabilmente del capo della banda, al capitano del bastimento, diceva che, se i fucili portatigli via fossero stati a retrocarica, egli ne sarebbe stato compensato con una cambiale, tratta su una certa associazione politica organizzata agli Stati Uniti.

Sabato, c' è stata a Glasgow una imponente dimostrazione in favore dell' *home rule*. Trentamila Irlandesi, venuti da varie parti, hanno percorso a bandiere spiegate e preceduti da bande musicali, le principali strade della città. L' adunanza ha quindi adottato risoluzioni, secondo le quali le leggi sulla proprietà nelle isole britanniche dovranno essere fatte sullo stampo di quelle che reggono la materia sul continente; che di qui a qualche anno si vedrà chi della democrazia dell' Inghilterra e dell' Irlanda o dell' aristocrazia della Camera dei lordi avrà avuto il disopra; finalmente, che la legislazione per l' Irlanda non dovrà esser fatta che a Dublino.

Chi si sarebbe mai pensato di sentir suonare di queste campane all' avvenimento del ministero Gladstone!

Notizie Italiane

ROMA 16. — Il giornale il *Diritto* di questa sera conferma che il governo francese ha inviato due navi corazzate nelle acque di Tunisi.

Il Bey di Tunisi sinora riconosce i diritti della Compagnia Italiana.

Sperasi che la Francia non insisterà nelle sue non giustificate pretese.

Dicesi che a tale proposito l' ambasciatore Cialdini abbia oggi mandato al nostro governo notizie piuttosto confortanti.

— La *Riforma* invece reca:

Informazioni che riceviamo al momento di andare in macchina, ma che pubblichiamo con riserva, tanto è grave la cosa, ci annunciano che la Francia avrebbe ottenuto la concessione di una nuova e diversa linea ferroviaria, e del porto di Biserta.

La notizia sarebbe oggi giunta telegraficamente alla Consulta.

Attendiamo spiegazioni in proposito dai giornali ufficiosi.

— Il Concistoro è fissato definitivamente per venerdì prossimo.

Si provvederà in tale occasione ai vescovadi vacanti in Italia, Spagna ed America.

Il Papa pronunzierà un' allocuzione sulla lotta dei clericali nella Francia e nel Belgio.

Il Papa risponderà pure alle ultime circolari del governo belga.

VENEZIA — I giornali di Venezia pubblicano lunghi particolari su di un grave fatto avvenuto ieri l' altro in quella città. In Rio Marin evvi la casa del dottor Bonfadini. Ieri l' altro sul mezzogiorno si presentò quivi uno sconosciuto. In casa non vi era che una certa Pastrolin, la donna di governo del dottore ed una ragazzina. Aperta la porta si ignora quanto sia avvenuto fra queste persone; il fatto è che poco dopo si udirono grida strazianti. Accorse le guardie si trovò la Pastrolin già spirata ed immersa in un lago di sangue, mentre poco lungi veniva scoperto, nascosto in un sotto scala, un uomo con una larga ferita alla gola. Le supposizioni che si fanno sono molte. Però la più attendibile è che il ferito sia l' uccisore della Pastrolin e che vistosi scoperto abbia preferito suicidarsi al cadere nelle mani della giustizia. Pare poi che il movente del delitto fosse il non aver ottenuto dalla Pastrolin alcuni prestiti che egli le aveva chiesto più volte sapendola una donna danarosa.

NAPOLI 17. — Si annunzia che a Pa-

rugia fu scoperto ed arrestato il famoso prete De Mattia, il vincitore dei milioni al lotto, il quale tenevasi nascosto da molti mesi.

MESSINA — Ierlaltro il deputato Pellegrino, trovandosi in villa, mentre stava accedendo dei fuochi artificiali, una capsula di dinamite gli esplose fra le mani. Lo sventurato deputato rimase ferito, gravemente, in parecchie parti del corpo.

Si dovette amputargli subito l'avambraccio destro. Oggi versa in serio pericolo di vita.

IMOLA — Disordini piuttosto gravi sono avvenuti domenica in occasione della tombola.

L'estrazione doveva aver luogo alle 6 pom. Però in causa del tempo che minacciava di mettersi al cattivo essa venne sospesa. La folla, che attendeva impaziente l'ora dell'estraz one; non rimase soddisfatta di questa deliberazione ed anzi gli animi si accesero a tal punto che si cominciò a protestare altamente.

Si aggiunge che vi fu inoltre un tentativo, fortunatamente andato a vuoto, di irrompere nella residenza Municipale. Dicesi che volarono sassi e furono fatti sfregi ai rappresentanti della legge, per cui vennero arrestati una quindicina e più di persone. Esse però furono rilasciate dopo poche ore. Il disordine fortunatamente non ebbe altre conseguenze.

MILANO — Ieri i superstiti milanesi della guerra in Crimea celebrarono il 25° anniversario della celebre battaglia della Cernaia. La festa riuscì degna del fatto che celebravasi. Alle dieci antimeridiane si raccolsero in Piazza Mercato le rappresentanze delle Associazioni milanesi colle rispettive bandiere. Poscia con ordine mirabile mossero al Cimitero monumentale, e fecero circolo davanti alla lapide nella quale sono incisi i nomi dei caduti in Crimea. Furono pronunciati patriottici discorsi. L'ordine si mantenne sempre perfetto.

Notizie Estere

FRANCIA — La lettera inserta ieri dal giornale *La Vérité* venne scritta dal Gambetta nel 1871 e pubblicata allora da quasi tutti i giornali francesi.

Tuttavia la comparsa di quel documento ha fatto grande impressione sull'opinione pubblica, nè si conosce il motivo per cui quella lettera venne ora ristampata, dopo il recente discorso poco pacifico del Gambetta a Cherburgo.

GRECIA — I giornali parigini annunziano che per ieri l'altro era fissata la partenza del Re Giorgio di Grecia. Egli sarebbe diretto alla volta di Roma — e s'imbarcherebbe a Civitavecchia direttamente per Atene.

AUSTRIA-UNGHERIA — Si telegrafa da Trieste che il *Fanfulla* è stato sequestrato per le lettere pubblicate da Yorik.

— Abbiamo già recato l'annuncio di gravi inondazioni avvenute in Austria. Le notizie che ora ci giungono da Vienna ci mettono in grado di fornire i seguenti particolari. In seguito a violenti uragani scoppiati in questi giorni, i fiumi Wien e Schwechat sono straripati inondando tutta la vallata e cagionando danni enormi, specialmente nei dintorni di Pressbaum e di Baden. I villaggi di Purkersdorf, pressbaum e Weidlingau sono sott' acqua. Tutti i ponti di legno furono distrutti, le ville inondate. Gran quantità di legname venne dalla corrente trasportato via dai depositi; innumerevoli sono gli animali domestici periti nelle onde. Anche il Danubio cresce rapidamente, sicchè fu sospesa la navigazione. A Krems è già avvenuto uno straripamento; Stein è pure sott' acqua Gmunden è seriamente minacciata; a Traunsee il fiume è straripato; a Kesselbach fu distrutto il ponte della ferrovia.

Dalla Moravia e dalla Boemia giungono gravi e desolanti notizie di disgrazie e rovine cagionate dai nub fragi. Il ponte di Holleschau è crollato uccidendo quattro persone. Numerose vittime umane. Le comunicazioni sono interrotte. Anche in Ungheria i fiumi Sio e Kapos sono straripati allagando vasti tratti di paese. Da Ischl si annunziano nuove pioggie ed allagamenti, ma senza alcun pericolo. L'imperatore visitò i luoghi inondati.

GERMANIA — Si telegrafa da Berlino che un dispaccio da Roma della *Post*, fa cenno di un articolo veementissimo del *Diritto* sul discorso pronunciato da Gambetta a Cerburgo. La menzione fatta in un foglio governativo berlinese, di un articolo ostile alla Francia, di un foglio officioso italiano porge argomento a certi giornali di mettere in campo la vecchia storia dell'accordo dei « gallofobi » italiani coi « gallofobi » tedeschi. Quel giornale aggiunge che tale accordo deve ispirare alla Francia la massima prudenza.

INGHILTERRA — Brutte notizie dell'Irlanda. Ai moti accennati dal telegrafo si annuncia da Londra il seguente colpo di nuovo tentato nel porto di Cork la notte del 12. Una banda forte di sessanta o settanta uomini, armata di revolvers sbarcò nel dock da una flottiglia di barche, s'impossessò di una grossa nave norvegiana che era in riparazione, fece prigioniero il capitano e la ciurma, prese due casse contenenti ciascuna 24 fucili e sparì senza lasciar traccia di sè. La nave derubata si chiama *Juno*, capitano Erlsen ed era diretta da Anversa a Nuova York con carico di ferro. Intanto si conferma che un moto vastissimo si va preparando in tutta l'Irlanda.

STATI-UNITI — Mentre non pensavamo più al dottor Tanner sapendolo unicamente preoccupato a rifare la pelle compromessa nell'ardita prova da lui compiuta, un telegramma ai giornali inglesi ci costringe per debito di cronisti ad occuparci ancora di questo affare. Lasciamo però tutta la responsabilità di questo telegramma all'*Agenzia Humphy* di New-York. Ecco intanto il dispaccio in questione:

« Tutta New-York è in tumulto.

« Infatti si è scoperto che il dottor Tanner si nutriva con clisteri al succo di Liebig concentrato.

« Questi clisteri gli erano somministrati mentre era a letto da un compare nascosto sotto il letto.

« La popolazione furiosa voleva invadere *Clarenden-Hall* per fare un brutto tiro al preteso paziente.

« Per fortuna la forza arrivò in tempo e potè respingere gli assalitori.

« Il fermento è grande. »

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 4 Agosto

1. Ha approvata l'eccedenza della spesa occorsa pel collocamento della nuova pesa a ponte bilico a Porta Po.

2. Ha impartito le necessarie disposizioni in seguito dell'incendio avvenuto in un fienile della possessione Magnanina di proprietà dell'Amministrazione Ginnasiale.

3. Ha autorizzata la provvista di due nuovi istrumenti speciali per uso della Banda Comunale, non che la riduzione di alcune predelle di legno onde collocarvi gli istrumenti di percussione.

4. Ha autorizzato il sindaco ad assegnare un compenso al Custode della Casa già Tommasi in Comacchio di proprietà del Comune di Ferrara, salvo di stabilire per l'avvenire a seconda di quanto potrà essere del caso.

5. Sopra nuova istanza del Priore di S. Michele per ottenere la riparazione del Campanile di quella Chiesa parrocchiale, e di alcune gorne, ha deliberato di far sentire al suddetto priore essere necessario che egli faccia tenere al Comune i documenti comprovanti la insufficenza delle rendite della parrocchia per provvedere alle riparazioni di cui è caso, e provi inoltre di avere ricorso al R. Economato dei benefici vacanti, per ottenere un qualche concorso nella spesa suddetta.

6. In seguito a verbale di contravvenzione in odio a Cavalieri Rosa fu Rubino, ed a senso dell'articolo 104 della vigente legge Comunale ha autorizzato l'Ufficio Tecnico a provvedere allo spurgo di un pozzo e di una latrina appartenenti alla Casa di proprietà della suddetta, e posta in Via Vecchie e Saraceno, salvo ad ottenere la rifusione della spesa nel modo dello stesso articolo indicato.

7 Ha permesso a Bellini Augusto di attivare un deposito di cenci di 2° grado in un fabbricato situato sui rampari di Porta Reno alle condizioni che saranno stabilite dall'Ufficio di Polizia Municipale.

8. Ha emesso parere favorevole ad una domanda per aprire un Osteria di 2.ª classe in Via Vigna Tagliata N. 22.

Seduta 6 Agosto

1. Ha deliberato di far pratiche presso l'Amministrazione degli Orfanatrofi e Conservatori perchè sia accolta in uno degli Stabilimenti dipendenti dalla medesima la bambina Celati Elvira.

2. Ha autorizzato il pagamento di L. 230 a favore del sig. Ing. Zeni Albino per competenze dovutegli, e spese incontrate per visite praticate a fabbricati nel Comune onde accertare quali avessero i requisiti per essere classificati fra i rurali.

3. Ha deliberato di licenziare dal Corpo della Banda Musicale del Comune uno dei componenti il medesimo per grave mancanza commessa.

4. Ha dato alcune istruzioni al sig. Delegato Comunale di Quartesana riguardo alla fanciulla Zabini Ermelinda già sussidiata dal Comune.

5. Ha facoltizzato l'Ufficio Tecnico a consegnare alla vedova di Battaini Luigi i ciottoli che formavano il selciato nella piazzetta di carico e scarico dei battelli in prossimità del Malinetto Rosa fuori Porta Reno, quali ciottoli furono somministrati dal defunto Battaini Luigi.

SPORT

BONANNI PIERO — *Sulla necessità del miglioramento ippico in Italia*, — *Torino - Roma - Firenze — Fratelli* Bocca — 1880.

(C. D. C.) Il censimento ippico fatto in Italia nel 1878 addimostrò che in caso di guerra il Governo non può fare assegnamento sui cavalli dati alla industria privata. E ciò basta a provare che dei molti cavalli che si allevano scarsissimo è il numero di quelli i quali vengono dichiarati atti al servizio militare, e che una buona volta hanno ragione coloro che all'allevamento equino annettono somma importanza, trattando per le stampe il grave argomento, tanto dal punto di vista della difesa nazionale, quanto dal punto di vista economico. Ma purtroppo, molti ne parlano e scrivono, ma pochi per disinteresse e con competenza.

Due anni fa in Italia ha fatto molto rumore il viaggio del Salvi colla *Leda*, e questo dovea provare che non vi è questione ippica in Italia e che noi possediamo razze adatte ai bisogni precipuamente dell'esercito. Quindi nessun bisogno dell'ingerenza governativa, quindi abolizione dei depositi dello stato, e piena libertà all'industria privata. Sorse prima coraggiosamente il cav. Falzoni Gallerani, allora membro del Consiglio Ippico del Regno, e col suo Opuscolo — *Leda* — affrontò la questione e provò come il viaggio del Salvi non avesse risolto la questione, ed anzi esaminandolo bene, avere messo in luce maggiore la necessità di riformare le nostre razze.

Oggi il Conte Bonanni distinto ippofilo ha pubblicato un libretto su quasi lo stesso argomento, che io stimo utilissimo, e del quale la stampa sarà cosa savia ad occuparsi. Il Bonanni è persona competentissimo in materia ippica, essendo egli stato ufficiale di cavalleria, possessore di moltissimo e bravi trottatori, ed avendo visitata ippicamente l'Italia.

Bonanni, esaminate le condizioni miserande in cui versa l'allevamento equino in Italia, ed enumerate le cause, (principali: le madri difettose, continuamente costrette al lavoro, e gli stalloni privati, meno scarse eccezioni, pessimi,) propone una serie di temperamenti cui egli vorrebbe concretati in progetti di legge onde conseguire lo scopo. Bonanni vuole il puro sangue inglese; vuole gli stalloni governativi, gli stalloni privati soggetti ad approvazione, le cavalle pure approvate. E con questo sistema egli crede col Settegast che in dieci generazioni si otterrebbe il puro sangue nazionale, quindi le razze autonome.

Ad estremi mali estremi rimedi! E come per distruggere l'ignoranza abbiamo l'istruzione obbligatoria, così per dotare la Nazione di cavalli atti all'esercito ed alla agricoltura, il mio egregio amico vuole mezzi energici ed adeguati allo scopo. Per l'incoraggiamento propone esposizioni, corse, premi, ecc. e ciò è necessario perchè gli allevatori debbono trovarvi interesse a sostenere le ingenti spese dell'allevamento.

Il libretto del Bonanni merita di essere esaminato più accuratamente e con maggiore competenza di quello che lo faccia io, ed auguro che qualche scrittore presto se ne occupi, a ben meritata soddisfazione del conte Bonanni a vantaggio indispensabile del nostro ippico allevamento.

Cronaca e fatti diversi

Ferrovie interprovinciali. — Reca il *Giornale dei Lavori pubblici e delle Strade Ferrate* che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto di ferrovia da Cento a San Pietro in Casale.

Pubblica Sicurezza. — Il nuovo Ispettore di P. S. avv. Alessandro Rizzi è arrivato nella nostra città. Le nostre informazioni ci indicano l'avv. Rizzi per un intelligente ed ottimo funzionario. A lui il ben arrivato e i migliori auguri.

Movimenti militari. — Oggi arrivano altre due batterie del 2° Regg. Artiglieria le quali erano state distaccate in seguito ai lavori occorsi nella Caserma San Guglielmo.

Il foglio degli annunzi legali del 17 Agosto conteneva:

— Seconde inserzioni di atti già pubblicati.

— Istante Caldara Eugenio di Codogno e in pregiudizio Armari Aldo di Ferrara il 28 Settembre si procederà all'asta giudiziale di tre case, 2 poste in Via Roversella, una in Via Porta Po.

— Notifica d'acquisto di uno stabile in Ferrara Via Borgo di Sotto, sopra Istanza P. Zamorani.

— L'Esattoria Consorziale di Cento notifica che il 9 Settembre verranno subastati alcuni immobili, case e terreni posti in Cento, Pieve, Renazzo e Casumaro, in pregiudizio Candini Elisa, Melloni fratelli, Melloni Giuseppe, Taddia Valentino, Gallerani Giuseppe, Bacchi Fortunato, Falzoni Emilia, Marvelli Teresa, Cestari Francesco, Facci Giuseppe.

Il Re e il Consorzio Nazionale. — Sanno i nostri lettori che S. M. il Re, non appena approvata la nuova legge sulla lista civile, annunziava al Presidente del Consorzio Nazionale voler egli adempiere alla promessa fatta dal suo Genitore di concorrere per la somma di un milione al Consorzio nazionale.

Dal Comitato del Consorzio ci vien favorita copia della lettera inviata da Re Umberto al presidente il principe Eugenio di Savoia su questo proposito, e la risposta del principe a S. M.

Le pubblichiamo colla più viva soddisfazione.

« *A S. A. R. il principe Eugenio di Savoia, Presidente del Comitato Centrale del Consorzio Nazionale.*

« *Altezza Reale* — Il mio compianto Genitore, offerendo generoso tributo al Consorzio Nazionale, iniziava col Suo Patrocinio una grande Istituzione, esempio di concordia, di patriottismo e di forti propositi.

Sciogliendo io la promessa, che la immatura morte impedì al Gran Re di soddisfare, fui lieto di compiere un voto a cui mi univano i miei sentimenti di figlio e di Sovrano.

L'indirizzo di ringraziamento, che mi venne presentato da Vostra Altezza Reale in nome del Comitato Centrale del Consorzio, a cui si associavano i numerosi Comitati e fautori della Nazionale Istituzione mi ha confermati quegli affetti di fedeltà e di devozione, che confortarono il mio cuore fin dal principio del mio Regno.

Prego quindi Vostra Altezza Reale di rendersi interprete del mio grato animo, e di esprimere a quanti ebbero parte al gentile pensiero il mio sincero gradimento per il loro spontaneo omaggio, e la mia alta soddisfazione per la loro opera costante, efficace e patriottica.

Monza, 10 agosto 1880.

Di Vostra Altezza Reale aff.mo
UMBERTO.

Il principe di Carignano ha risposto al Re col seguente telegramma:

« *A Sua Maestà il Re* — Monza.

« Compreso dalla più viva riconoscenza per i leali e generosi sentimenti contenuti nella sua onorevole lettera, mi permetta V. M. che anticipatamente deponga a suoi piedi l'espressione dei devoti ringraziamenti dell'intero Comitato Centrale, non che di tutti i Comitati e fautori del Consorzio Nazionale.

Meco i medesimi apprezzeranno altamente il nuovo atto di protezione della M. V. a questa Nazionale patriottica Istituzione che non mancherà di viepiù progredire sotto il protettorato dell'Augusto Figlio di quel Gran Re che decretò i Statuti d'una Associazione la quale col suo patriottismo confermerà sempre più il detto glorioso e imperituro: l'Italia degli Italiani.

Della M. V. aff.mo Zio
EUGENIO DI SAVOIA
Presidente del Comitato Centrale pel Consorzio Nazionale.

Teatro Tosi Borghi. — *Il mio carattere*, commedia di A. Brunorini piacque iersera allo scarsissimo pubblico che ad un tempo applaudì l'autore e l'attore.

È una cosetta senza pretese il cui intreccio è troppo facile perchè se d'esso abbia da posarsi il buon esito; piuttosto la lieta accoglienza si deve alla *vis comica* degli interlocutori signori Cesana, Brunorini e Bizzi, ai quali noi tributiamo un ulteriore applauso.

Stasera si rappresenta: *Babbo cattivo* di Giacolli; indi *Il carnevale di Torino*, commedia in 3 atti di Vado.

Marche da bollo. — Finchè non saranno consumate le marche per atti amministrativi del valore di centesimi 50, attualmente in corso, potranno adoperarsi per il loro valore attuale in numero di due o più, per il pagamento delle tasse da lire una a cinque, ai sensi e ne' modi prescritti dall'articolo otto del regolamento suddetto.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dall'8 a tutto il 14 corr. Agosto:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic. N.	26
» » d'Igiene »	9
» » sul pubb. ornato »	1
Per mancata denuncia di cambiamento d'abitazione	50
Totale N.	86

Importo delle multe applicate per mancanza nel servizio della pubblica illuminazione a gaz Lire 45. 50.

— Dagl'inservienti del Comune furono accalappiati n. 16 cani.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 13 Agosto 1880:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Lodi Rinaldo fu Luigi con Rava Adelaide detta Adelina fu Domenico — Tranchellini Pietro di Gaetano con Paganuzzi Giovanna fu Giuseppe.

Zeni Nicolò fu Francesco con Cristofori Giulia di Cristoforo — Brina Luigi fu Onorato con Solimani Erminia fu Giuseppe — Proietti Lorenzo, Leone con Falcioni Filomena fu Pacifico — Bigoni Sante di Giacinto con Ferrari Carlotta fu Pietro — Dal Secco Aristide fu Angelo con Marconi Rachele fu Giuseppe.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bolzani Gaetano fu Luigi, d'anni 81, giornaliero, vedovo.

Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche
17 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 18°, 8 C
Alt. med. mm. 757,88	» mass.° 30, 9 »
Al liv. del mare 759,84	» media 24, 2 »
Umidità media: 66°, 8	Ven. dom. SW.

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Nuvolo

18 Agosto — Temp. minima 18.° 5 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
18 Agosto — ore 12 min. 6 sec. 53

Cartolina postale meteorologica

Temporale
del 16 Agosto 1880
Principio ore 11 a. minuti 37
Fine » 1 p. » 50
Pioggia caduta mill. 0. 20

NOTE

Nembo proveniente da NNE con vento spirante in questa direzione. Poca pioggia, tuoni radi. Alle 3 e 3/4 pom. si è ripetuto per brevissima durata.

Ferrara 17 Agosto 1880.

L'incaricato
Giuseppe Maccanti

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Londra* 16. — (Camera dei comuni). Hartington disse di non credere all'accordo fra Eyoub e Abdurrahman.

Simla 16. — Il campo inglese di Kchandan fu attaccato dagli afgani, che vennero respinti, lasciando 80 morti.

Bruxelles 16. — Il re rispondendo ad alcuni discorsi, pronunziò un lungo discorso, col quale espresse la sua riconoscenza per coloro ai quali è dovuta l'ammirabile costituzione del Belgio, enumerò ciò che si fece dopo il 1830, e disse: « Non possiamo dimenticare di pagare un giusto tributo di riconoscenza verso cinque grandi potenze. »

Menzionò poi le amichevoli relazioni colle altre.

Parigi 17. — La composizione degli uffici dei Consigli generali è conosciuta in 82 dipartimenti. I repubblicani guadagnarono 14 uffici.

Tre ministri presidenti d'uffici, constatarono lo svilupparsi della prosperità della Francia, dissero che la pace è assicurata dentro e fuori, e che le ultime elezioni consacrarono la politica risoluta che esige tutti si sottomettano alle leggi.

Londra 17. — Il *Daily News* dice che un numero grande di stampati furono spediti da Costantinopoli nelle Indie, i quali eccitano i mussulmani contro l'Inghilterra. L'attenzione del governo è stata chiamata sopra queste circostanze che indicano la Porta sia consapevole di tali spedizioni.

Ivrea 17. — S. M. il re ed il principe Amedeo sono giunti stamane ed ossequiati dalle autorità ripartirono per Aosta alle 4 e 30 ant. acclamati dalla popolazione.

Bruxelles 17. — È stata pubblicata l'amnistia pei refrattari e disertori.

Pietroburgo 17. — Si attendono importanti cambiamenti nel personale dell'amministrazione dell'impero.

Aosta 17. — S. M. il re ed il principe Amedeo sono giunti alle ore 11 fra vive acclamazioni.

S. M. è stata ossequiata dal vescovo, dal clero, dalle autorità, dai sindaci del Circondario, dalle Società operaie, dai veterani, dagli alpinisti e da una folla plaudente.

Il re s'intrattenne lungamente col vescovo e colle autorità. Dopo mezz'ora proseguì col principe Amedeo pel castello di Sarre fra acclamazioni generali.

Una deputazione di operai, e di veterani scortò la carozza attraverso la città che era tutta imbandierata e festante.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agenzia Principale de pubblicità E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Per gli Agricoltori

Terreni fertilissimi nella Provincia di Ferrara da affittare per l' anno 1880-81 a convenientissime condizioni.

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione della Gazzetta Ferrarese.

Società Italiana di Mutuo Soccorso
CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
AVVISO

Il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato di pagare dal 25 corr. in avanti ai danneggiati del 1880 un acconto sui compensi liquidati in ragione del 50 p. %.

Tanto la Direzione che le Agenzie sono autorizzati a fare questi pagamenti a chi si presenterà munito della parcella di liquidazione.

Negli acconti sarà imputato il debito del socio verso la Società per premio ed arretrati e decorrerà su di esso l' interesse in ragione del 5 p. % all' anno dal dì del pagamento a tutto il 31 p. v. ottobre.

Milano 9 *Agosto* 1880.

Il Direttore, *MASSARA* Cav. *FEDELE.*

GAZZETTA DEI PRESTITI
GIORNALE FINANZIARIO
con foglio di pubblicità Commerciale
PUBBLICA LE LISTE UFFICIALI
di tutte le estrazioni di tutti i prestiti italiani ed esteri
Abbonamento Lire 2 annue
Gli abbonati hanno il diritto di concorrere a tutti i premi del Prestito di Napoli 1871
Inviare L. 2 al Direttore della Gazzetta dei Prestiti, Loffredi Donnaregina, 7, Napoli.

CON DEPOSITO DI POLVERE E PIOMBO

FERRARA — VIA PORTA RENO N. 65-67

Il sottoscritto si pregia far noto ai molti signori che lo onorano dei loro comandi, che tiene presso di se un nuovo e finito deposito di Armi da caccia Lefoucheux ed a Percussione — Revolvres novità — Carabine Flobert e relative cariche — Caricatori ed Estrattori — Utensili per pulire e conservare i fucili — Cartuccie preparate, Cartuccie vuote delle più rinomate fabbriche Inglesi, Francesi e Tedesche — Un variato assortimento di Borse, Bisaccie, Tracolle in pelle di Daino e Capriolo — Ventriere in pelle ed in tela — Porta Revolvres e Buste da fucile in pelle di Vitello e Bazzana.

Eseguisce pure con diligenza e precisione qualunque riparazione ed accomodatura di fucili, Carabine e Revolvres, e ne fabbrica dei nuovi, anche con speciali ordinazioni.

IL TUTTO A PREZZI MODICISSIMI

Giovanni Zanotti Galletti

FERRARA — VIA PORTA RENO N. 65-67

CON DEPOSITO DI POLVERE E PIOMBO

100
Biglietti da visita
per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani
Via Borgo Leoni n. 24.



PEJO



L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra (2)

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista OTTAVO GALLEANI. Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA**, non che **flacon polvere per acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** si *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta**. — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa, 21 settembre 1878.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**, Via Meravigli.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Bötner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Gerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5 e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,: Ditta A. Manzoni e C°, via Sala, 16.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.